Conto corrente con la posta

Anno 82° — Numero 200

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Martedì, 26 agosto 1941 - Anno XIX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 50-033 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 4 settembre 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti addì 2 dicembre 1940-XIX, registro 10 Africa Italiana, foglio 351.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Ahmed Assan, ascari (18801) (*alla memoria*). — Faceva scudo al proprio ufficiale mentre questi si lanciava all'assalto. Nell'eroico atto cadeva mortalmente colpito. Mirabile esempio di ardimento e devozione. — Uorcambà, 17 marzo 1938-XVI.

Elmi Iusuf, buluc basci (18441). — Addetto alle salmerie, durante uno scontro con nuclei avversari si distingueva per ardimento e sprezzo del pericolo. Colpito dal fuoco nemico mentre prestava soccorso ad un conducente ferito, riusciva nonostante le sue minorate condizioni, a portarlo in salvo. — Gannamancià, 16 marzo 1938-XVI.

Mohamed Aden, ascari (25610) (*alla memoria*). — Durante uno scontro con forti nuclei nemici, con la voce e con l'esempio incitava i compagni alla lotta finchè, colpito a morte, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Arramba, 28 marzo-11 aprile 1938-XVI.

MEDAGLIA DI BRONZO

Bolla Giuseppe di Giangastone e di Caruso Maddalena, nato a Firenze il 26 giugno 1910, sottotenente di fanteria di complemento. — Comandante di mezza banda, in un combattimento contro agguerrite formazioni nemiche, incurante della violenta reazione, con indomito coraggio si lanciava sull'avversario, trascinando i propri uomini in un impetuoso assalto che sconvolgeva l'avversario volgendolo in fuga. Raggiunto l'obiettivo, si lanciava rabbiosamente all'inseguimento procurando al nemico gravi perdite e catturando prigionieri, armi e munizioni. — Dirma Ghebriet, 14 novembre 1938-XVII.

Abdulla Omar Uelle, ascari (25789). — Durante aspro combattimento, rimasto ferito non abbandonava il proprio posto e incitava i compagni alla lotta. Esempio di sprezzo del pericolo ed attaccamento al dovere. Già distintosi in precedenti fatti d'arme. — Arramba, 28 marzo-11 aprile 1938-XVI.

Abebè Uoldemariam, gregario (*alla memoria*). — Durante un combattimento, benchè ferito, continuava a battersi animosamente finchè, colpito mortalmente, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Admasun Teclemariam, cagnasmac. — Comandante di un nucleo di armati irregolari, durante un aspro combattimento, rimasto accerchiato, si lanciava in travolgente assalto contro il nemico e lo disperdeva, permettendo così al proprio reparto di sistemarsi a difesa sul altura dominante. Esempio di ardimento e sprezzo del pericolo. — Betor, 18 marzo 1938-XVI.

Ali Adem, ascari (10348). — Benchè ferito alla testa, si lanciava animosamente alla carica incitando i compagni con l'esempio del suo ardimentoso contegno. — Lago Guderà, 27 aprile 1938-XVI.

Assan Sahal, ascari (18545). — Durante aspro combattimento, rimasto ferito, non abbandonava il proprio posto e incitava i compagni alla lotta. Esempio di sprezzo del pericolo ed attaccamento al dovere. Già distintosi in precedenti fatti d'arme. — Arramba, 28 marzo-11 aprile 1938-XVI.

Assefà Iman, fitaurari. — Comandante di un nucleo di armati irregolari, durante un aspro combattimento, rimasto accerchiato, si lanciava in travolgente assalto contro il nemico e lo disperdeva, permettendo così al proprio reparto di sistemarsi a difesa su altura dominante. Esempio di ardimento e sprezzo del pericolo. — Betor, 18 marzo 1938-XVI.

Assefau Uoldetzadich, gregario (*alla memoria*). — Durante un combattimento, benchè ferito, continuava a battersi animosamente finchè, colpito mortalmente, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Beccalè Taclè, gregario (*alla memoria*). — Durante un combattimento, benchè ferito, continuava a battersi animosamente finchè, colpito mortalmente, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Belletè Darghè, gregario (*alla memoria*). — Durante un combattimento, benchè ferito, continuava a battersi animosamente finchè, colpito mortalmente, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Burrù Debai, gregario (*alla memoria*). — Durante un combattimento, benchè ferito, continuava a battersi animosamente finchè, colpito mortalmente, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Cadir Fereisa, gregario (*alla memoria*). — Durante un combattimento, benchè ferito, continuava a battersi animosamente finchè, colpito mortalmente, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Ghebretzadich Uoldè, gregario (*alla memoria*). — Durante un combattimento, benchè ferito, continuava a battersi animosamente finchè, colpito mortalmente, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Ghelle Doale, buluc basci (3711) — Comandante di buluc, resisteva con i propri ascari all'attacco di preponderanti nuclei nemici. Caduto l'ufficiale comandante del reparto, trascinava gli uomini contro tiratori appostati nel bosco, disperdendoli a colpi di bombe a mano. Esempio di sprezzo del pericolo e alto senso del dovere. — Uorrò Cotella, 15 marzo 1938-XVI.

Gheremariam Hailè, gregario (*alla memoria*). — Durante un combattimento, benchè ferito, continuava a battersi animosamente finchè, colpito mortalmente, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Gheresghier Uoldechidanè, ascari (99134). — Benchè ferito ad una gamba, continuava a combattere animosamente, infiammando i compagni con l'esempio del suo ardimentoso contegno. — Zacher Kamì (Lago Guderà), 27 aprile 1938-XVI.

Idriss Ali III, ascari (103688). — Durante un combattimento contro nuclei nemici, benchè ferito alla testa, rimaneva al suo posto, incitando i compagni con la voce e con l'esempio del suo ardimentoso contegno. — Zona di Cafta, 19 gennaio 1938-XVI.

Imer Mariè, barambaras. — Durante un combattimento, visto che un forte nucleo avversario tentava infiltrarsi nelle nistre linee, di propria iniziativa, a capo di pochi uomini, si lanciava contro il nemico obbligandolo a ripiegare. Nonostante le perdite subite, rimaneva sul posto, tenendo a distanza l'avversario. — Betor 18 marzo 1938-XVI.

Osman Mallim, ascari (18900) (*alla memoria*). — Durante un combattimento si lanciava valorosamente al contrattacco, seguendo l'esempio del proprio ufficiale, e con lui cadeva colpito da piombo nemico Esempio di cosciente sprezzo del pericolo e di dedizione al dovere. — Uorrò Kotellà, 15 marzo 1938-XVI.

Osman Scek, ascari (24635). — Durante aspro combattimento, rimasto ferito, non abbandonava il proprio posto e incitava i compagni alla lotta. Esempio di sprezzo del pericolo ed attaccamento al dovere. Già distintosi in precedenti fatti d'arme. — Arramba, 28 marzo - 11 aprile 1938-XVI.

CROCE DI GUERRA.

Abdi Assan Aliò, ascari (44323). — Ardito pattugliatore, durante sei successivi accaniti combattimenti dava ripetute prove di coraggio ed ardire, distinguendosi per slancio nell'attacco di forti nuclei nemici e per tenacia nella resistenza su posizioni da difendere. — Arramba, 28 marzo - 11 aprile 1938-XVI.

Abdi Osman Uardere, ascari (34000). — Già distintosi come ardito pattugliere, in sei successivi scontri con gruppi avversari dava prova di coraggio e di ardimento, combattendo strenuamente contro un nemico superiore di forze. — Arramba, 28 marzo - 11 aprile 1938-XVI.

Adgeri Argnilli, grasmac. — Di propria iniziativa riorganizzava i gregari dopo un cruento scontro, li riportava in linea e si prodigava incessantemente, incitandoli alla lotta con la parola e con l'esempio. — Betor, 18 marzo 1938-XVI.

Ahmed Issa, muntaz (19256). — Durante uno scontro con nuclei nemici dava costanti prove di spirito aggressivo, ardimento e sprezzo del pericolo, cooperando validamente al conseguimento del successo. — Uorrò Kotellà, 15 marzo 1938-XVI.

Allè Mongustà, buluc basci. — Comandante di buluc di fiancheggiamento in terreno fittamente boscoso, fatto segno a fuoco di armi automatiche, d'iniziativa si gettava all'assalto, trascinando con impeto i suoi uomini e riuscendo a fugare il nemico che lasciava sul terreno alcuni morti. — Vallone Densa, 31 maggio 1938-XVI.

Ainap Sudi Abdigò, ascari (22437). — Già distintosi come ardito pattugliere, in sei successivi scontri con gruppi avversari dava prova di coraggio e di ardimento, combattendo strenuamente contro un nemico superiore di forze. — Arramba, 28 marzo - 11 aprile 1938-XVI.

Ali Amedié, cagnasmac. — Di propria iniziativa riorganizzava i gregari dopo un cruento scontro, li riportava in linea e si prodigava incessantemente, incitandoli alla lotta con la parola e con l'esempio. — Betor, 18 marzo 1938-XVI.

Ali Dirié, ascari. — Già distintosi come ardito pattugliere, in sei successivi scontri con gruppi avversari dava prova di coraggio e di ardimento combattendo strenuamente contro un nemico superiore di forze. — Arramba, 28 marzo - 11 aprile 1938-XVI.

Ali Dubò Ghedi, ascari (22355). — Ardito pattugliatore, durante sei successivi accaniti combattimenti dava ripetute prove di coraggio ed ardire, distinguendosi per slancio nell'attacco di forti nuclei nemici e per tenacia nella resistenza su posizioni da difendere. — Arramba, 28 marzo - 11 aprile 1938-XVI.

Ali Hassen Dade, muntaz. — Comandante di una pattuglia di fiancheggiamento, avvistati alcuni nemici che, nascosti nella boscaglia, minacciavano il tergo del grosso, li attaccava decisamente, infliggendo loro perdite e catturando alcuni fucili. — Torrente Kiltù, 7 giugno 1938-XVI.

Asciaghir Endalbaba, guardia residenziale. — Si univa volontariamente ad una pattuglia di ascari con cui sosteneva di notte e molto da vicino, breve ma deciso e vivace combattimento contro un gruppo di nemici. Già distintosi in precedenti scontri per aggressività e fedeltà. — Lomì, 28 marzo 1938-XVI.

Assan Mohamed Elmi, ascari. — Ardito pattugliatore, durante sei successivi accaniti combattimenti dava ripetute prove di coraggio ed ardire, distinguendosi per slancio nell'attacco di forti nuclei nemici e per tenacia nella resistenza su posizioni da difendere — Arramba, 28 marzo - 11 aprile 1938-XVI.

Bedassà Orissà, gregario — In aspro combattimento contro forze più volte superiori, dava prova di audacia e spirito aggressivo, lanciandosi ove più sanguinosa era la lotta. Già distintosi in precedenti fatti d'arme. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Belen Menghescià, cagnasmac. — Di propria iniziativa riorganizzava i gregari dopo un cruento scontro, li riportava in linea e si prodigava incessantemente, incitandoli alla lotta con la parola e con l'esempio. — Betor, 18 marzo 1938-XVI.

Bezabè Tesemmà, gregario. — In aspro combattimento contro forze più volte superiori, dava prova di audacia e spirito aggressivo lanciandosi ove più sanguinosa era la lotta. Già distintosi in precedenti fatti d'arme. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Bulle Mohamed Dini, ascari (32874). — Ardito pattugliatore, durante sei successivi accaniti combattimenti dava ripetute prove di coraggio ed ardire, distinguendosi per slancio nell'attacco di forti nuclei nemici e per tenacia nella resistenza su posizioni da difendere. — Arramba, 28 marzo 11 aprile 1938-XVI.

Dirie Ahmed Salad, ascari (38177). — Ardito pattugliatore, durante sei successivi accaniti combattimenti dava ripetute prove di coraggio ed ardire, distinguendosi per slancio nell'attacco di forti nuclei nemici e per tenacia nella resistenza su posizioni da difendere. — Arramba, 28 marzo 11 aprile 1938-XVI.

Erzi Mohamed Gulen, ascari (35979). — Ardito pattugliatore, durante sei successivi accaniti combattenti dava ripetute prove di coraggio ed ardire, distinguendosi per slancio nell'attacco di forti nuclei nemici e per tenacia nella resistenza su posizioni da difendere. — Arramba, 28 marzo - 11 aprile 1938-XVI.

Fara Abdi Elmi, ascari (24585). — Già distintosi come ardito pattugliere, in sei successivi scontri con gruppi nemici dava prova di coraggio e di ardimento, combattendo strenuamente contro un nemico superiore di forze. — Arramba, 28 marzo - 11 aprile 1938-XVI.

Gagliardetto del IV gruppo squadroni cavalleria coloniale. — Con slancio meraviglioso e con alto senso del dovere e di cameratismo, combatteva ovunque per l'affermazione del nostro dominio, prodigando generoso sangue di numerosi suoi componenti. — Monte Tigh - Martula Mariam - Ocolò, marzo - luglio 1938-XVI.

Ghebecciò Belacciò, gregario di banda istruzione. — In aspro combattimento contro forze più volte superiori, dava prova di audacia e spirito aggressivo, lanciandosi ove più sanguinosa era la lotta. Già distintosi in precedenti fatti d'arme. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Guangul Iman, fitaurari. — Di propria iniziativa riorganizzava i gregari dopo un cruento scontro li riportava in linea e si prodigava incessantemente, incitandoli alla lotta con la parola e con l'esempio. — Betor, 18 marzo 1938-XVI.

Ibraim Abdi Elmi, ascari (38225). — Già distintosi come ardito pattugliere, in sei successivi scontri con gruppi nemici dava prova di coraggio e di ardimento, combattendo strenuamente contro un nemico superiore di forze. — Arramba, 28 marzo - 11 aprile 1938-XVI.

Ibrahim Aden, ascari (25221). — Ardito pattugliatore, durante sei successivi accaniti combattimenti dava ripetute prove di coraggio ed ardire, distinguendosi per slancio nell'attacco di forti nuclei nemici e per tenacia nella resistenza su posizioni da difendere. — Arramba, 28 marzo 11 aprile 1938-XVI.

Liban Isak Eden, ascari (27648). — Ardito pattugliatore, durante sei successivi accaniti combattimenti, dava ripetute prove di coraggio ed ardire distinguendosi per slancio nell'attacco di forti nuclei nemici e per tenacia nella resistenza su posizioni da difendere. — Arramba, 28 marzo-11 aprile 1938-XVI.

Mohamed Fido Giumale, ascari (21189). — Ardito pattugliatore, durante sei successivi accaniti combattimenti dava ripetute prove di coraggio ed ardire distinguendosi per slancio nell'attacco di forti nuclei nemici e per tenacia nella resistenza su posizioni da difendere. — Arramba, 28 marzo 11 aprile 1938-XVI

Mohamed Muddei Barro, ascari (25782). — Ardito pattugliatore, durante sei successivi accaniti combattimenti dava ripetute prove di coraggio ed ardire, distinguendosi per slancio nell'attacco di forti nuclei nemici e per tenacia nella resistenza su posizioni da difendere. — Arramba, 28 marzo 11 aprile 1938-XVI.

Nur Assoble, muntaz (18449). — Si offriva volontario per assolvere un compito particolarmente difficile. Incurante del pericolo e sotto il fuoco nemico, occupava con pochi compagni, una insidiosa posizione, contribuendo con il suo ardimentoso contegno al buon esito dell'azione. — Uorkambà, 17 marzo 1938-XVI

Rascid Soliman, ascari. — Durante un combattimento dava prova di audacia e sprezzo del pericolo. Lanciatosi tra i primi all'assalto, incitava i compagni con la parola e l'esempio. Ferito rifiutava ogni soccorso. — Zona Dofà - Micael, 3 luglio 1939-XVII.

Tzggai Barachì, ascari. — Porta ordini, affrontava da solo un nucleo nemico, disperdendolo a colpi di bombe a mano, dopo avere ucciso un avversario e ferito altri. — M. Berech, 20 aprile 1939-XVII.

Uoldemainot Barachì, buluc basci. — In un momento particolarmente difficile, era di esempio ai propri uomini per sereno sprezzo del pericolo, trascinandoli arditamente alla conquista di un caposaldo della resistenza nemica. — Malorascià, 27 dicembre 1937-XVI.

Ussen Ibrahim Mallim, ascari (35851). — Ardito pattugliatore, durante sei successivi accaniti combattimenti dava ripetute prove di coraggio ed ardire, distinguendosi per slancio nell'attacco di forti nuclei nemici e per tenacia nella resistenza su posizioni da difendere. — Arramba, 28 marzo - 11 aprile 1938-XVI.

(1807)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 12 ottobre 1940-XVIII, n. 2073.

Trasformazione in Regio istituto d'arte della Regia scuola di tirocinio per le arti edili e fabbrili di Sassari.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 31 ottobre 1923-II, n. 2523;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2081;

Visto il decreto Ministeriale 6 ottobre 1932-X, registrato alla Corte dei conti il 14 ottobre 1932-X, registro 16, foglio num. 68;

Considerata la necessità di dare una nuova sistemazione alla Regia scuola di tirocinio per arti edili e fabbrili di Sassari, mediante la trasformazione della Scuola medesima in Regio istituto d'arte;

Viste le deliberazioni del Comune, della Provincia e del Consiglio provinciale delle corporazioni di Sassari, che concorrono al mantenimento dell'Istituto con un contributo annuo rispettivamente di L. 16.000, L. 10.000 e L. 16.000;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con i Nostri Ministri Segretari di Stato per le finanze, per l'interno e per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Regia scuola di tirocinio per le arti edili e fabbrili di Sassari è trasformata in Regio istituto d'arte.

Art. 2.

L'Istituto d'arte di Sassari comprende un corso inferiore e un corso superiore, ciascuno della durata di un triennio, e consta delle seguenti sezioni:

per la decorazione pittorica,
per la decorazione plastica,
per l'arte dei metalli,
per l'arte del legno,
per le arti tessili.

Art. 3.

Il ruolo organico del personale direttivo, insegnante, tecnico, di amministrazione e di servizio è il seguente:

1) Direttore titolare con l'obbligo dell'insegnamento della decorazione pittorica, del disegno relativo e della direzione dei laboratori (gruppo *A*, grado 7°);
2) Insegnante titolare di decorazione plastica e del disegno relativo (gruppo *A*, gradi 10° - 7°);
3) Insegnante titolare di architettura, proiezioni, teoria delle ombre e disegno relativo (gruppo *A*, gradi 10° - 7°);
4) Insegnante incaricato di cultura generale;
5) Insegnante incaricato di storia dell'arte;
6) Insegnante incaricato di matematica e scienze;
7) Insegnante incaricato di fisica, chimica e tecnologia;
8) Insegnante incaricato di disegno geometrico;
9) Insegnante incaricato di disegno a mano libera e incisione;
10) Insegnante incaricato di religione;
11) Capo d'arte titolare per i metalli (gruppo *B*, gradi 11° - 10°);
12) Capo d'arte titolare per il legno (gruppo *B*, gradi 11° - 10°);
13) Capo d'arte incaricato per le arti tessili;
14) Segretario economo titolare (gruppo *B*, grado 11°);
15) Custode titolare;
16) - 17) Due custodi aggiunti, incaricati delle pulizie dei locali con la retribuzione annua di L. 2500 ciascuno.

Art. 4.

Il personale insegnante e tecnico dell'Istituto è nominato ai gradi per ciascuno indicati nell'articolo precedente, secondo le norme stabilite dal R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, e successive estensioni e modificazioni.

Il direttore viene confermato nel posto dopo un triennio di esperimento e previo il favorevole risultato di apposita ispezione.

Il personale insegnante consegue il grado successivo a quello iniziale dopo un triennio di esperimento e previo il favorevole risultato di apposita ispezione; esso viene assegnato a ciascuno degli altri gradi superiori, rispettivamente dopo altrettanti periodi di otto anni.

Il personale tecnico viene confermato nel grado iniziale dopo un triennio di esperimento e previo il favorevole risultato di apposita ispezione. Esso viene assegnato al grado superiore dopo dodici anni di permanenza in quello iniziale.

Il segretario economo viene confermato dopo un biennio di esperimento e previo il favorevole risultato di apposita ispezione.

Art. 5.

Al mantenimento dell'Istituto concorrono:

il Ministero dell'educazione nazionale con un contributo di L. 196.000;
il comune di Sassari con un contributo di L. 16.000;
la provincia di Sassari con un contributo di L. 10.000;
il Consiglio provinciale delle corporazioni di Sassari con un contributo di L. 16.000.

Alle spese relative alla somministrazione dei locali e dell'acqua, alla illuminazione e al riscaldamento provvede il comune di Sassari.

Art. 6.

Con Regio decreto, su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, sarà approvato lo statuto del Regio istituto d'arte di Sassari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 ottobre 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *agosto* 1941-XIX
Atti del Governo, registro 436, *foglio* 71. — MANCINI

REGIO DECRETO 21 giugno 1941-XIX, n. 840.

Convenzione concernente la novazione delle filovie urbane di Salerno.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il Nostro decreto 24 settembre 1936-XIV, n. 1842, che approva e rende esecutoria la convenzione 20 agosto 1936-XIV, per la concessione alla Società Anonima Tramvie Elettriche della provincia di Salerno dell'impianto e dell'esercizio in Salerno di una filovia da piazza della Stazione al Teatro Verdi, nonchè di tre diramazioni della filovia stessa;

Visto il Nostro decreto 14 luglio 1937-XV, n. 1728, convertito nella legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2562, recante nuove disposizioni per agevolare la concessione di filovie;

Ritenuta l'opportunità di adeguare alle nuove norme di cui alla precitata legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2562, i patti di concessione delle richiamate filovie urbane di Salerno, successivamente integrate con nuovi tronchi e parzialmente modificate quanto al tracciato;

Udito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata e resa esecutoria la convenzione 9 maggio 1941-XIX stipulata tra il delegato del Ministro per le comunicazioni, in rappresentanza dello Stato, ed il legale rappresentante della Società Anonima Tramvie Elettriche della provincia di Salerno, mediante la quale viene risoluta la convenzione 20 agosto 1936-XIV di cui alle premesse del presente decreto ed è concesso all'anzidetta Società l'impianto e l'esercizio delle seguenti filovie urbane:

1) Piazza della Stazione-Teatro Verdi;
2) Piazza Matteo Luciani-Porto;
3) Via Velia-Corso Vittorio Emanuele-Via Cuor di Gesù;
4) Imbocco della via Principati nel Corso Garibaldi-Fratte.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 giugno 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

HOST VENTURI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI.
Registrato alla Corte dei conti, *addì 22 agosto* 1941-XIX
Atti del Governo, registro 436, *foglio* 82. — MANCINI

REGIO DECRETO 27 giugno 1941-XIX, n. 841.
Istituzione del posto di direttore del Gabinetto nazionale delle stampe in Roma.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Veduti i Nostri decreti 11 novembre 1923-II, n. 2395; 31 dicembre 1923-II, n. 3164; 8 luglio 1937-XV, n. 1396;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Ai ruoli organici del personale dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità, di cui alle tabelle approvate col Nostro decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1396, è aggiunto un ruolo di gruppo *B* dotato di un unico posto assegnato ai gradi 8° e 7° da conferire al direttore del Gabinetto nazionale delle stampe in Roma, con l'osservanza delle norme di cui ai seguenti articoli.

Art. 2.

Il posto di grado iniziale del ruolo di cui al precedente art. 1 è conferito mediante concorso pubblico per titoli tra aspiranti che, oltre ad essere in possesso del titolo di studio e degli altri requisiti — eccetto quello dell'età il cui limite massimo è elevato ad anni 35 — necessari per l'ammissione ad impieghi statali di gruppo *B*, abbiano esercitato, per almeno dieci anni, attività tecnica, scientifica ed artistica nella materia inerente alle funzioni annesse al posto da conferire.

La promozione al grado 7° è conferita, previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione, dopo cinque anni di effettivo, lodevole servizio nel grado 8°.

Art. 3.

Nella prima applicazione del presente decreto il posto suddetto può essere conferito dal Ministro per l'educazione nazionale a persona scelta nei ruoli del gruppo *B* dell'Amministrazione delle arti, che sia di grado non inferiore al 9° e sia riconosciuta meritevole a giudizio insindacabile del Consiglio di amministrazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 giugno 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BOTTAI — DI RÉVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1941-XIX
Atti del Governo, registro 436, *foglio* 67. — MANCINI

REGIO DECRETO 27 giugno 1941-XIX, n. 842.
Inclusione degli abitati di Futani, Castinatelli e Eremiti, in provincia di Salerno, fra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;
Visto il voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici in data 15 aprile 1941-XIX, n. 646;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, sono aggiunti, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quelli di Futani e delle frazioni Castinatelli e Eremiti, in provincia di Salerno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 giugno 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

GORLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1941-XIX
Atti del Governo, registro 436, *foglio* 81. — MANCINI

REGIO DECRETO 19 luglio 1941-XIX.
Inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1836, convertito nella legge 9 gennaio 1936-XIV, n. 147, riguardante l'organizzazione della Marina mercantile per il tempo di guerra;

Visto il R. decreto-legge 13 gennaio 1936-XIV, n. 229, convertito nella legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1145, con modificazioni contenente disposizioni speciali sui trasporti terrestri e marittimi;

Visto il R. decreto-legge 15 febbraio 1937-XV, n. 748, riguardante requisizione e noleggio di naviglio mercantile per le esigenze delle Forze armate;

Vista la legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1154, relativa alle norme sulla requisizione del naviglio mercantile;

Visto il R. decreto 5 settembre 1938-XVI, n. 1483, riguardante classificazione del Regio naviglio;

Visto il decreto del Capo del Governo 21 aprile 1937, registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 1937-XV, riguardante autorizzazione a requisire o noleggiare naviglio mercantile da inscrivere temporaneamente nel quadro del naviglio da guerra;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina, al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il seguente naviglio mercantile, requisito per le esigenze delle Forze armate, è temporaneamente inscritto nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria dragamine, a decorrere dall'ora e dalla data a fianco di ognuno indicata:

Motopeschereccio *Cervoli,* di stazza lorda tonn. 20,59, iscritto al Compartimento marittimo di Livorno, dell'armatrice Soc. An. La Magona d'Italia con sede a Piombino: dalle ore 8 del 12 aprile 1941.

Motopeschereccio *Nuova Rosina,* di stazza lorda tonnellate 23,25, iscritto al Compartimento marittimo di Ancona, degli armatori Merlini Nazzareno e Merlini Giuseppe fu Andrea e dall'8 aprile 1941 dell'armatore Merlini Maria con sede a San Benedetto del Tronto: dalle ore 14 del 7 aprile 1941.

Motopeschereccio *Bolzano,* di stazza lorda tonn. 21,99, iscritto al Compartimento marittimo di Ancona, dell'armatore Paolucci Attilio con sede a Porto Civitanova: dalle ore 8 dell'8 aprile 1941.

Motopeschereccio *S. Francesco,* di stazza lorda tonnellate 25,57, iscritto al Compartimento marittimo di La Spezia, degli armatori Cozzani Raffaele e Cozzani Zelindo fu Domenico con sede a La Spezia: dalle ore 8 del 6 aprile 1941.

Motopeschereccio *Nicola Buonservizi,* di stazza lorda tonnellate 25,51, iscritto al Compartimento marittimo di Ancona, dell'armatore Mengoni Galliano con sede ad Ancona: dalle ore 18 del 22 marzo 1941.

Motopeschereccio *Radiosa Aurora,* di stazza lorda tonnellate 21,08, iscritto al Compartimento marittimo di Ancona, degli armatori Cellini Augusto e Giorgetti Antonio con sede ad Ancona: dalle ore 12 del 24 marzo 1941.

Motopeschereccio *S. Lucia,* di stazza lorda tonn. 22,72, iscritto al Compartimento marittimo di Trapani, dell'armatore Festeggiante Pietro con sede a Mazara del Vallo: dalle ore 10 del 14 marzo 1941.

Motopeschereccio *La Nuova Maria Luisa,* di stazza lorda tonn. 35,22, iscritto al Compartimento marittimo di Porto Empedocle, dell'armatore Amante Mariano fu Salvatore con sede a Lampedusa: dalle ore 16, del 15 marzo 1941.

Motopeschereccio *Virginia* di stazza lorda tonn. 19,05, iscritto al Compartimento marittimo di Porto Empedocle, dell'armatore Biondolillo Gaetano fu Antonino con sede a Porto Empedocle: dalle ore 12 del 12 marzo 1941.

Motopeschereccio *S. Lucia* di stazza lorda tonn. 23,35, iscritto al Compartimento marittimo di Ravenna, dell'armatore Zappata Giuseppe con sede a Porto Garibaldi: dalle ore 18 del 22 marzo 1941.

Motopeschereccio *Cuore di Gesù* di stazza lorda tonnellate 21,70, iscritto al Compartimento marittimo di Porto Empedocle, degli armatori Iacono Giuseppe fu Angelo e Prestia Calogero di Alberto con sede a Porto Empedocle: dalle ore 10 del 4 marzo 1941.

Motopeschereccio *Campionissimo Costante Girardengo,* di stazza lorda tonn. 34,04, iscritto al Compartimento marittimo di Ancona, dell'armatore Ferrando Enrico con sede a Genova: dalle ore 9 del 22 febbraio 1941.

Rimorchiatore *Lucia V,* di stazza lorda tonn. 41,32, iscritto al Compartimento marittimo di Genova, dell'armatore Massiglia Carlo con sede a Genova: dalle ore 8 del 13 marzo 1941.

Motoveliero *Giuseppina V,* di stazza lorda tonn. 367,27, iscritto al Compartimento marittimo di Genova, dell'armatore Verda Giuseppe con sede a Genova: dalle ore 12 del 13 marzo 1941.

Piropeschereccio *Nostra Signora della Grazia,* di stazza lorda tonn. 51,03, iscritto al Compartimento marittimo di Genova, dell'armatore Costa Luigi con sede a Genova-Quinto: dalle ore 8 del 7 marzo 1941.

Motorimorchiatore *Francesca Neri,* di stazza lorda tonnellate 27,54, iscritto al Compartimento marittimo di Livorno, dell'armatrice ditta Fratelli Tito e Alfredo Neri con sede a Livorno: dalle ore 8 del 16 aprile 1941.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 19 luglio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 agosto 1941-XIX
Registro n. 10 Marina, foglio n. 373.

(3322)

REGIO DECRETO 19 luglio 1941-XIX.

Inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria scorta a convogli, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1836, convertito nella legge 9 gennaio 1936-XIV, n. 147, riguardante l'organizzazione della Marina mercantile per il tempo di guerra;

Visto il R. decreto-legge 13 gennaio 1936-XIV, n. 229, convertito nella legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1145, con modificazioni, contenente disposizioni speciali sui trasporti terrestri e marittimi;

Visto il R. decreto-legge 15 febbraio 1937-XV, n. 748, riguardante requisizione e noleggio di naviglio mercantile per le esigenze delle Forze armate;

Vista la legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1154, relativa alle norme sulla requisizione del naviglio mercantile;

Visto il R. decreto 5 settembre 1938-XVI, n. 1483, riguardante classificazione del Regio naviglio;

Visto il decreto del Capo del Governo 21 aprile 1937, registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 1937-XV, riguardante

autorizzazione a requisire o noleggiare naviglio mercantile da inscrivere temporaneamente nel quadro del naviglio da guerra;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il seguente naviglio mercantile, requisito per le esigenze delle Forze armate, è temporaneamente inscritto nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria scorta a convogli, a decorrere dall'ora e dalla data a fianco di ognuno indicata:

Piroscafo *Egusa* di stazza lorda tonn. 274,61 iscritto al Compartimento marittimo di Trapani, dell'armatrice Società Anonima Tonnare Florio di Favignana & Formica, con sede a Genova: dalle ore 7 del 24 maggio 1941.

Piroscafo *Gennargentu* di stazza lorda tonn. 491 iscritto al Compartimento marittimo di Genova dell'armatrice Società anonima di Navigazione « Tirrenia » con sede a Napoli: dalle ore 8 del 25 aprile 1941.

Motorimorchiatore *Mario* di stazza lorda tonn. 14, iscritto al Compartimento marittimo di Venezia, dell'armatore Bonaldo Ampelio, con sede a Venezia: dalle ore 0 del 5 giugno 1941.

Motonave *Lorenzo Marcello* di stazza lorda tonn. 1412,72, iscritto al Compartimento marittimo di Fiume, dell'armatrice Società Fiumana di Navigazione con sede a Fiume: dalle ore 8 del 20 giugno 1941.

Motonave *Lazzaro Mocenigo* di stazza lorda tonn. 1403, iscritta al Compartimento marittimo di Fiume, dell'armatrice Società Fiumana di Navigazione con sede a Fiume: dalle ore 8 del 23 giugno 1941.

Il Nostro Ministro per la marina, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 19 luglio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 agosto 1941-XIX
Registro n. 10 Marina, foglio n. 374.

(3324)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 23 aprile 1941-XIX.

Riconoscimento del diritto esclusivo di pesca, su un tratto del fiume Ticino, a favore del duca Marcello Visconti di Modrone.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il R. decreto-legge 31 dicembre 1939-XVIII, n. 1953, convertito nella legge 20 marzo 1940-XVIII, n. 384;

Visto il proprio decreto in data 8 gennaio 1940-XVIII;

Visto il R. decreto 15 aprile 1940-XVIII, n. 619;

Visti gli articoli 26 e 27 del testo unico delle leggi sulla pesca approvato con R. decreto 8 ottobre 1931-IX, n. 1604;

Vista la legge 16 marzo 1933-XI, n. 260;

Visto il decreto del prefetto di Milano in data 22 luglio 1889, n. 24511 che accertò a favore della Casa ducale Guido Visconti di Modrone il possesso del diritto esclusivo di pesca su tre tratte della sponda sinistra del fiume Ticino in territorio del comune di Somma Lombardo e precisamente nelle località denominate Carrobiolo Cerè, Seregna e Restera;

Considerato che dall'esame della relativa documentazione è risultato che attualmente si trova nel legittimo possesso del diritto esclusivo di pesca, nelle tratte del fiume Ticino denominate Carrobiolo-Cerè e Restera, il duca Marcello Visconti di Modrone;

Visto il verbale dell'Ufficio del genio civile di Varese in data 2 aprile 1941-XIX relativo alla delimitazione territoriale del suddetto diritto e all'apposizione dei segnali;

Concorrendo tutte le condizioni volute dalla legge;

Udito il parere della Sezione seconda del Consiglio di Stato nell'adunanza del 27 luglio 1939-XVII;

Decreta:

A parziale conferma del sopra citato decreto del prefetto di Milano in data 22 luglio 1889 n. 24511, è riconosciuto a favore del duca Marcello Visconti di Modrone il diritto esclusivo di pesca nella sponda sinistra del fiume Ticino nelle seguenti tratte:

1) Peschiera detta « Carrobiolo Cerè » sita in frazione di Coarezza del comune di Somma Lombardo e delimitata a monte della linea che passa sulla estremità del confine fra i mappali 8761 e 5547 di catasto attuale ed a valle della linea che passa sul confine fra i mappali 11489 e 5537 pure di catasto attuale.

Lo sviluppo, misurato sulla sponda sinistra del fiume Ticino, di detta peschiera è di metri 335 circa;

2) Peschiera detta « Restera » in territorio del comune di Somma Lombardo e delimitata a monte dalla retta che passa a metri 150 a monte dalla punta estrema dell'isolotto denominato « Bosco Preamora » ed a valle dalla linea che passa a metri 7 dalla estrema punta a valle del mappale 3674 di catasto attuale in prossimità dello sbocco della Roggia Visconti nel fiume Ticino.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 23 aprile 1941-XIX

p. *Il DUCE del Fascismo*
Capo del Governo
Il Commissario generale per la pesca
G. RICCI

(3282)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 27 giugno 1941-XIX.

Riconoscimento del diritto esclusivo di pesca, su un tratto delle acque del lago di Como, a favore dei signori Secchi Angelo, Scanegatta Paolina, Marianna ed Elena.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il R. decreto-legge 31 dicembre 1939-XVIII, n. 1953, convertito nella legge 20 marzo 1940-XVIII, n. 384;

Visto il proprio decreto in data 8 gennaio 1940-XVIII;

Visto il R. decreto 15 aprile 1940-XVIII, n. 619;

Visti gli articoli 26 e 27 del testo unico delle leggi sulla pesca approvato con R. decreto 8 ottobre 1931-IX, n. 1604;

Vista la legge 16 marzo 1933-XI, n. 260;

Visto il decreto del prefetto di Como 16 settembre 1885, n. 2632/7, col quale venne riconosciuto, a favore dei signori Secchi Anastasio fu Giuseppe e Secchi Antonio fu Giovanni il possesso del diritto esclusivo di pesca in vari tratti del lago di Como prospicienti il territorio del comune di Varenna;

Visto il decreto del prefetto di Como 16 settembre 1885, n. 2632/1, col quale venne riconosciuto, a favore dei signori Scanegatta Carlo e Francesco del fu Giuseppe, il possesso del diritto esclusivo di pesca in vari tratti del lago di Como prospicienti il territorio del comune di Varenna;

Visto il decreto del prefetto di Como 16 settembre 1885, n. 2632/6, col quale venne riconosciuto a favore dei signori Brenta Bartolomeo e Serafino del fu Giuseppe, il possesso del diritto esclusivo di pesca in un tratto del lago di Como, prospiciente il territorio del comune di Varenna, per il solo tempo del fregolo degli agoni;

Visto il decreto del prefetto di Como 16 settembre 1885, n. 2632/3, col quale venne riconosciuto a favore di Scanegatta Francesco fu Luigi, il possesso del diritto esclusivo di pesca in vari tratti del lago di Como, prospicienti il territorio del comune di Varenna;

Considerato che dall'esame della relativa documentazione è risultato che attualmente si trovano nel legittimo possesso dei suddetti diritti Secchi Angelo fu Anastasio, quale avente causa di Secchi Anastasio fu Giuseppe e Secchi Antonio fu Giovanni, le sorelle Scanegatta Paolina, Marianna ed Elena del fu Giuseppe, con usufrutto in parte della loro madre Fasoli Teresa fu Paolo, quali aventi causa di Scanegatta Carlo e Francesco del fu Giuseppe; i fratelli Scanegatta Luigi e Tarciso del fu Francesco, con usufrutto di un quarto della loro madre Mellera Giuseppina fu Sisto, quali aventi causa dei fratelli Brenta Bartolomeo e Serafino del fu Giuseppe e di Scanegatta Francesco fu Luigi;

Concorrendo tutte le condizioni volute dalla legge;

Udito il parere del Consiglio di Stato nell'adunanza della Sezione prima del 10 giugno 1941-XIX;

Decreta:

A conferma dei sopra citati decreti del prefetto di Como in data 16 settembre 1885, nn. 2632/7, 2632/1, 2632/6 e 2632/3, è riconosciuto a favore di Secchi Angelo fu Anastasio, delle sorelle Scanegatta Paolina, Marianna ed Elena del fu Giuseppe, con usufrutto in parte della loro madre Fasoli Teresa fu Paolo, e dei fratelli Scanegatta Luigi e Tarciso del fu Francesco, con usufrutto di un quarto della loro madre Mellera Giuseppina fu Sisto, il possesso del diritto esclusivo di pesca nelle acque del lago di Como, prospicienti il territorio del comune di Varenna, nei seguenti tratti:

1) dal confine territoriale fra i comuni di Belluno e Varenna e precisamente dallo scoglio denominato Sasso Sesco o Scepato sino alla punta di Morcate, cominciando alla distanza di metri 90 dalla riva per l'estensione sino alla metà del lago, spettante in comunione tra essi, ai fratelli Scanegatta Luigi e Tarciso del fu Francesco, con usufrutto di un quarto della loro madre Mellera Giuseppina fu Sisto e a Secchi Angelo fu Anastasio;

2) dalla punta di Morcate sino alla Malpensata, di spettanza dei fratelli Scanegatta Luigi e Tarciso del fu Francesco e con usufrutto di un quarto della loro madre Mellera Giuseppina fu Sisto dalla ripa alla corona, mentre la parte dalla corona alla metà del lago spetta ai suddetti in comunione con Secchi Angelo fu Anastasio;

3) dalla Malpensata per metri 48 lungo la riva in direzione di Varenna di spettanza dei fratelli Scanegatta Luigi e Tarciso del fu Giuseppe e con usufrutto di un quarto della loro madre Mellera Giuseppina fu Sisto dalla ripa alla corona per il solo tempo del fregolo degli agoni mentre la parte della corona alla metà del lago spetta ai suddetti in comunione con Secchi Angelo fu Anastasio;

4) da detto punto sino alla punta di Varenna di spettanza dei fratelli Scanegatta Luigi e Tarciso del fu Francesco e con usufrutto di un quarto della loro madre Mellera Giuseppina fu Sisto dalla ripa alla corona, mentre la parte della corona alla metà del lago spetta ai suddetti in comunione con Secchi Angelo fu Anastasio;

5) dalla punta di Varenna sino alla darsena Isimbardi, ora Villa Cipressi, per un'estensione dalla ripa alla metà del lago, di spettanza delle sorelle Scanegatta Paolina, Marianna ed Elena del fu Giuseppe, con usufrutto in parte della loro madre Fasoli Teresa fu Paolo;

6) dal Cipressone al molo del porto di Fiumelatte per una estensione dalla ripa alla metà del lago, di spettanza delle sorelle Scanegatta Paolina, Marianna ed Elena del fu Giuseppe, con usufrutto in parte della loro madre Fasoli Teresa fu Paolo;

7) dal molo di porto di Fiumelatte sino alla roggia dei Mulini o Villa Capuana, per l'estensione dalla corona alla metà del lago, di spettanza delle sorelle Scanegatta Paolina, Marianna ed Elena del fu Giuseppe, con usufrutto in parte della loro madre Fasoli Teresa fu Paolo;

8) dalla roggia dei Mulini o Villa Capuana sino alla punta della Gatta di spettanza delle sorelle Scanegatta Paolina, Marianna ed Elena del fu Giuseppe con usufrutto in parte della loro madre Fasoli Teresa fu Paolo dalla ripa alla corona, mentre la parte dalla corona alla metà del lago spetta alle medesime in comunione con Secchi Angelo fu Anastasio;

9) dalla punta della Gatta sino alla punta della Scigona o Cicogna di spettanza dei fratelli Scanegatta Luigi e Tarciso del fu Francesco con usufrutto di un quarto della loro madre Mellera Giuseppina fu Sisto dalla ripa alla corona, mentre la parte dalla corona alla metà del lago spetta ai medesimi in comunione con Secchi Angelo fu Anastasio;

10) dalla punta della Scigona o Cicogna alla punta della Marca di spettanza di Secchi Angelo fu Anastasio dalla ripa alla corona, mentre la parte dalla corona alla metà del lago spetta al medesimo in comunione con i fratelli Scanegatta Luigi e Tarciso del fu Francesco con usufrutto di un quarto della loro madre Mellera Giuseppina fu Sisto e con le sorelle Scanegatta Paolina, Marianna ed Elena del fu Giuseppe con usufrutto in parte della loro madre Fasoli Teresa fu Paolo.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 giugno 1941-XIX

p. *Il DUCE del Fascismo*
Capo del Governo
Il Commissario generale per la pesca
G. Ricci

(3284)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 31 luglio 1941-XIX.

Cessazione dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Zenone Benini.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 27 maggio 1939-XVII col quale veniva confermata la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Zenone Benini quale Sottosegretario di Stato per gli affari albanesi;

Visto il Regio decreto in data odierna con il quale viene soppresso il Sottosegretariato di Stato per gli affari albanesi;

Visto il Regio decreto in data odierna con il quale il fascista Zenone Benini cessa dalla carica di Sottosegretario di Stato per gli affari albanesi;

Visti gli articoli 3, 1° comma, e 8 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Zenone Benini decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Roma, addì 31 luglio 1941-XIX

MUSSOLINI

(3370)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 26 luglio 1941-XIX.

Cessazione dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Piero Parini.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 4 gennaio 1940-XVIII col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Piero Parini quale ispettore del Partito Nazionale Fascista;

Visto il proprio decreto in data odierna con il quale il fascista Piero Parini cessa dalla carica di ispettore del Partito Nazionale Fascista;

Visti gli articoli 3, 1° comma, e 8 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Piero Parini decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Roma, addì 26 luglio 1941-XIX

MUSSOLINI

(3371)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 27 luglio 1941-XIX.

Mobilitazione civile della Società anonima Ferrovie meridionali sarde « Fersulcis ».

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 29 maggio 1940-XVIII, n. 415, sull'organizzazione della Nazione in guerra;

Vista la legge 24 maggio 1940-XVIII, n. 461, sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra;

Vista la proposta del Ministero delle comunicazioni;

Decreta:

La Società anonima Ferrovie meridionali sarde « Fersulcis » è mobilitata civilmente ai sensi ed agli effetti della legge 24 maggio 1940-XVIII, n. 461, sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra.

Il presente decreto, che entra in vigore alla data odierna, sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 luglio 1941-XIX

MUSSOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 agosto 1941-XIX
Registro n. 15 *Finanze, foglio n.* 164. — LESEN

(3369)

DECRETO MINISTERIALE 13 giugno 1941-XIX.

Approvazione della tabella per la ripartizione del fondo di integrazione per gli avvocati ed i procuratori.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 20 della legge 11 dicembre 1939-XVIII, n. 1938, sull'Ente di previdenza a favore degli avvocati e dei procuratori, e gli articoli 40, 41 e 91 delle norme di attuazione e di integrazione approvate col R. decreto 25 giugno 1940-XVIII, n. 954;

Vista la deliberazione in data 29 aprile 1941-XIX del Consiglio di amministrazione dell'Ente predetto;

Di concerto con i Ministri per le finanze e per le corporazioni;

Decreta:

E' approvata la seguente tabella dei coefficienti per la ripartizione del fondo di integrazione dei conti individuali degli iscritti all'Ente di previdenza a favore degli avvocati e dei procuratori:

a) *Età*:
fino a 35 anni, coefficiente 1
da 35 » 45 » » 1,20
» 45 » 55 » » 1,40
» 55 » 65 » » 1,60
» 65 e oltre » 1,80

b) *Anzianità di esercizio professionale*:
da 2 a 10 anni, coefficiente 1
» 10 » 20 » » 1,20
» 20 » 30 » » 1,40
» 30 » 40 » » 1,60
» 40 e oltre » 1,80

c) *Stato di famiglia*:
celibe o vedovo senza figli, coefficiente . . 1
coniugato senza figli, coefficiente 1,20
coniugato o vedovo con 1 o 2 figli, coefficiente 1,40
coniugato o vedovo con 3 o 4 figli, coefficiente 1,60
coniugato o vedovo con 5 e più, coefficiente 1,80

d) *Contributo professionale*:

Reddito	Contributi	Coefficienti
fino a L. 4.000	da 50 a L. 100	2,60
da 4.001 » 8.000	» 101 » 200	2,40
» 8.001 » 12.000	» 201 » 300	2,20
» 12.001 » 16.000	» 301 » 400	2,00
» 16.001 » 20.000	» 401 » 500	1,80
» 20.001 » 24.000	» 501 » 600	1,60
» 24.001 » 30.000	» 601 » 750	1,40
» 30.001 » 50.000	» 751 » 1000	1,20
» 50.001 ed oltre	» 1001 in su	1,00

Roma, addì 13 giugno 1941-XIX

p. *Il Ministro per la grazia e giustizia*
PUTZOLU

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

p. *Il Ministro per le corporazioni*
CIANETTI

(3374)

DECRETO MINISTERIALE 13 giugno 1941-XIX.

Approvazione delle tabelle per la liquidazione degli assegni vitalizi per gli avvocati ed i procuratori.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti gli articoli 2, secondo comma, 22 e 23 della legge 11 dicembre 1939-XVIII, n. 1938, sull'Ente di previdenza a favore degli avvocati e dei procuratori; 60 delle norme di attuazione e di integrazione approvate col R. decreto 25 giugno 1940-XVIII, n. 954;

Vista la deliberazione in data 29 aprile 1941 del Consiglio di amministrazione dell'Ente predetto;

Di concerto con i Ministri per le finanze e per le corporazioni;

Decreta:

Sono approvate le seguenti tabelle per la liquidazione degli assegni vitalizi a favore degli avvocati e dei procuratori:

TABELLA *A*.

Valore di una lira di assegno vitalizio con riversibilità alla moglie per la metà e per la durata di dieci anni ed ai figli minori in ragione di un ottavo.

Età	Pensione diretta	Quota riversibilità		Valore totale
		moglie	figli	
45.	13.9306	0.7213	0.2116	14.8635
46.	13.7229	8090	2069	14.7388
47.	13.4890	8283	2019	14.5192
48.	13.2582	8477	1965	14.3024
49.	13.0194	8671	1908	14.0773
50.	12.7775	0.8863	0.1847	13.8485
51.	12.5278	9052	1783	13.6113
52.	12.2711	9241	1691	13.3643
53.	12.0075	9427	1626	13.1128
54.	11.7373	9607	1562	12.8542
55.	11.4608	0.9784	0.1501	12.5893
56.	11.1781	0.9953	1440	12.3174
57.	10.8913	1.0111	1377	12.0401
58.	10.5996	1.0258	1314	11.7568
59.	10.3031	1.0392	1250	11.4673
60.	10.0017	1.0515	0.1188	11.1720
61.	9.6979	1.0621	1125	10.8725
62.	9.4016	1.0709	1059	10.5784
63.	9.0779	1.0782	0991	10.2552
64.	8.7601	1.0838	0922	9.9364
65.	8.4406	1.0876	0.0852	9.6137
66.	8.1210	1.0886	0782	9.2878
67.	7.8021	1.0871	0715	8.9607
68.	7.4834	1.0831	0653	8.6318
69.	7.1667	1.0762	0599	8.3028
70.	6.8519	1.0664	0.0558	7.9741
71.	6.5408	1.0529	0553	7.6460
72.	6.2334	1.0360	0484	7.3178
73.	5.9343	1.0155	0441	6.9999
74.	5.6447	0.9913	0393	6.6753
75.	5.3663	0.9628	0,0339	6.3630
76.	5.0962	9310	0283	6.0555
77.	4.8360	8960	0248	5.7568
78.	4.5828	8592	0170	5.4590
79.	4.3389	8201	0117	5.1707
80.	4.1052	0.7798	0.0070	4.8929

TABELLA *B*.

Assegno vitalizio per ogni lira di capitale con riversibilità alla moglie per la metà e per la durata di dieci anni ed ai figli in ragione di un ottavo ciascuno.

Età	Sola pensione diretta	Con quota di riversibilità		Totale
		sola moglie	coi figli	
45.	0.0718	0.0682	0.0707	0.0673
46.	0729	0688	0718	0678
47.	0741	0693	0730	0689
48.	0754	0709	0743	0699
49.	0768	0720	0757	0710
50.	0.0783	0.0732	0.0771	0.0722
51.	0793	0744	0787	0735
52.	0815	0758	0804	0748
53.	0833	0772	0822	0763
54.	0852	0787	0841	0778
55.	0.0873	0.0804	0.0861	0.0794
56.	0895	0821	0883	0812
57.	0918	0840	0907	0830
58.	0943	0860	0932	0851
59.	0970	0882	0959	0872
60.	0.1000	0.0905	0.0938	0.0895
61.	1031	0929	1019	0920
62.	1064	0955	1052	0945
63.	1102	0985	1090	0975
64.	1141	1016	1130	1006
65.	0.1185	0.1049	0.1173	0.1040
66.	1231	1086	1220	1077
67.	1282	1125	1270	1116
68.	1336	1167	1325	1158
69.	1395	1213	1384	1204
70.	0.1459	0.1263	0.1448	0.1254
71.	1529	1317	1517	1308
72.	1604	1376	1594	1367
73.	1685	1439	1673	1430
74.	1772	1507	1759	1498
75.	0.1863	0.1580	0.1852	0.1572
76.	1962	1659	1951	1651
77.	2068	1745	2057	1737
78.	2182	1838	2174	1832
79.	2305	1938	2298	1934
80.	0.2436	0.2047	0.2432	0.2044

Roma, addì 13 giugno 1941-XIX

p. *Il Ministro per la grazia e giustizia*
PUTZOLU

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

p. *Il Ministro per le corporazioni*
CIANETTI

(3373)

DECRETO MINISTERIALE 22 agosto 1941-XIX.

Disposizioni relative all'aggiunta di antifermentativi alle conserve di pomodoro per tutta la produzione 1941.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Vista la legge 21 maggio 1940-XVIII, n. 415, sulla organizzazione della Nazione per la guerra;

Visto il R. decreto-legge 27 dicembre 1940-XIX, n. 1716, convertito, con modificazioni, nella legge 24 aprile 1941-XIX,

n. 385, contenente disposizioni per la disciplina degli approvvigionamenti, della distribuzione e del consumo dei generi alimentari;

Visto il decreto Ministeriale 15 luglio 1941-XIX, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 172 del 23 luglio 1941-XIX, con il quale viene consentita l'aggiunta di antifermentativi e di cloruro di sodio ad un quantitativo massimo di quintali 50.000 di conserva di pomodoro;

Ritenuta la necessità di consentire tale aggiunta alle conserve di pomodoro di tutta la produzione 1941;

Decreta:

Art. 1.

Le disposizioni di cui agli articoli 1, 2 e 4 del decreto Ministeriale 15 luglio 1941-XIX, relativo all'aggiunta di antifermentativi e cloruro di sodio limitatamente a 50.000 quintali di conserve di pomodoro, sono estese per tutta la produzione 1941 di tali conserve.

Art. 2.

E' abrogata ogni disposizione che comunque contrasti con quelle contenute nel presente decreto.

Art. 3.

Qualsiasi infrazione alle disposizioni del presente decreto è punibile ai sensi della legge 8 luglio 1941-XIX, n. 645.

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno seguente a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 agosto 1941-XIX

Il Ministro: Tassinari

(3372)

DECRETO MINISTERIALE 18 agosto 1941-XIX.

Autorizzazione alla caccia e cattura del cinghiale in territorio della provincia di Imperia.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Viste le proposte del Comitato provinciale della caccia e dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Imperia intese a promuovere il ripristino del provvedimento di inclusione del cinghiale fra gli animali nocivi nel territorio della Provincia;

Udito il Comitato centrale della caccia;

Decreta:

Limitatamente al territorio della provincia di Imperia il cinghiale viene annoverato fra gli animali nocivi di cui all'art. 4 del testo unico citato nelle premesse.

La caccia e la cattura della specie medesima, in tempo di divieto, sono regolate, pertanto, dall'art. 25 del surricordato testo unico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 agosto 1941-XIX

p. *Il Ministro*: Nannini

(3327)

DECRETO MINISTERIALE 5 agosto 1941-XIX.

Sostituzione del sequestratario della Società anonima Filatura e Torcitura in Italia, con sede in Milano.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto del 21 agosto 1940-XVIII con il quale la Società per la Filatura e la Torcitura in Italia, con sede in Milano, fu sottoposta a sequestro e fu nominato sequestratario della Società stessa il Consigliere nazionale Giovanni Gorio;

Considerato che il Consigliere nazionale Giovanni Gorio è deceduto, per cui occorre provvedere alla nomina di altro sequestratario della Società;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Decreta:

Il sig. Gianni Comini è nominato sequestratario della Società anonima Filatura e Torcitura in Italia, con sede in Milano, sottoposta a sequestro con decreto interministeriale del 21 agosto 1940-XVIII, in sostituzione del Consigliere nazionale Giovanni Gorio deceduto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 agosto 1941-XIX

Il Ministro per le finanze Di Revel — p. *Il Ministro per le corporazioni* Amicucci

(3357)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Cambiamenti di cognome

Con decreto del Ministero dell'interno n. 21012 del 20 luglio 1941-XIX, il sig. Luzzatto Mario fu Abramo e fu Apollonio Santa, nato a Trieste l'11 dicembre 1902 e residente a Milano, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome «Luzzatto» con quello «Apollonio» ai sensi della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(3359)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 19767 del 20 luglio 1941-XIX, i signori Levi Franco, Leila e Giorgio di Alfredo e di Niada Ida, nati a Milano, Leila a Varese, rispettivamente il 5 marzo 1919, 28 luglio 1921, 3 gennaio 1923 e residenti a Milano, sono stati autorizzati a sostituire il proprio cognome «Levi» con quello «Niada» ai sensi della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(3360)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 19659 del 20 luglio 1941-XIX, la sig.na Nissim Luisa fu Mario e di Moratti Irene, nata al Cairo d'Egitto il 10 giugno 1925 e residente a Firenze, è stata autorizzata a sostituire il proprio cognome «Nissim» con quello «Moratti» ai sensi della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(3361)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 19626 del 20 luglio 1941-XIX, la sig.ra Bemporad Elena di Ettore e di Caniato Vittoria, nata a Rovigo il 20 ottobre 1914 e residente a Torino, è stata autorizzata a sostituire il proprio cognome « Bemporad » con quello « Caniato » ai sensi della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(3362)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 19883 del 20 febbraio 1941-XIX, il sig. Finzi Aurelio fu Pellegrino e di Pongileoni Teresa, nato a Bologna il 27 agosto 1882 e residente a Roma, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Finzi » con quello « Fidenzi » ai sensi della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

L'autorizzazione medesima è estesa alla figlia minore Finzi Maria Teresa di Aurelio e di Albera Anita, nata a Bologna il 19 giugno 1932.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(3363)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE 1ª - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 19 agosto 1941-XIX - N. 169

	Cambio ufficiale	Cambio compensazione
Argentina (peso carta)	4,31	—
Belgio (belgas)	—	3,0423
Bolivia (boliviano)	—	—
Brasile (milreis)	—	—
Bulgaria (leva)	—	23,20
Canadà (dollaro)	—	—
Cile (peso)	—	—
Danimarca (corona)	—	3,6680
Egitto (lira eg.)	—	—
Equador (sucre)	—	—
Estonia (corona)	—	4,6970
Finlandia (marka)	—	38,91
Francia (franco)	—	—
Germania (reichmark)	7,6045	7,6045
Giappone (yen)	—	—
Grecia (dracma)	—	—
Inghilterra (sterlina)	—	—
Islanda (corona)	—	—
Lettonia (lat)	—	3,675
Lituania (litas)	—	3,3003
Messico (peso)	—	—
Norvegia (corona)	—	4,3215
Olanda (fiorino)	—	10,09
Perù (soles)	—	—
Polonia (zloty)	—	380,23
Portogallo (scudo)	0,7830	0,7670
Romania (leu)	—	10,5263
Slovacchia (corona)	—	65,40
Spagna (peseta)	—	169,40
Stati Uniti d'America (dollaro)	19 — (nom.)	—
Svezia (corona)	4,53	4,5290
Svizzera (franco)	441 —	441 —
Turchia (lira T)	—	15,29
Ungheria (pengo)	—	3,85205
U.R.S.S. (rublo)	—	—
Uruguay (pesos)	—	—
Venezuela (bolivar)	—	—
Croazia (kuna)	—	38 —

Rendita 3,50 % (1906)	75,825
Id. 3,50 % (1902)	73,40
Id. 3 % lordo	52,65
Id. 5 % (1935)	93,475
Redimibile 3,50 % (1934)	72,275
Id. 5 % (1936)	95 —
Obbligazioni Venezie 3,50 %	95,775
Buoni del Tesoro novennali 4 % - scad. 15 febbraio 1943	97,45
Id. Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	97,075
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1944)	98,40
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1949)	98,90
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1950)	98,775

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE 1ª - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 20 agosto 1941-XIX - N. 170

	Cambio ufficiale	Cambio compensazione
Argentina (peso carta)	4,35	—
Belgio (belgas)	—	3,0418
Bolivia (boliviano)	—	—
Brasile (milreis)	—	—
Bulgaria (leva)	—	23,20
Canadà (dollaro)	—	—
Cile (peso)	—	—
Danimarca (corona)	—	3,6680
Egitto (lira eg.)	—	—
Equador (sucre)	—	—
Estonia (corona)	—	4,6970
Finlandia (marka)	—	38,91
Francia (franco)	—	—
Germania (reichmark)	7,6045	7,6045
Giappone (yen)	—	—
Grecia (dracma)	—	—
Inghilterra (sterlina)	—	—
Islanda (corona)	—	—
Lettonia (lat)	—	3,675
Lituania (litas)	—	3,3003
Messico (peso)	—	—
Norvegia (corona)	—	4,3215
Olanda (fiorino)	—	10,09
Perù (soles)	—	—
Polonia (zloty)	—	380,23
Portogallo (scudo)	0,7830	0,7670
Romania (leu)	—	10,5263
Slovacchia (corona)	—	65,40
Spagna (peseta)	—	169,40
S. U. America (dollaro)	19 — (nom.)	—
Svezia (corona)	4,53	4,5290
Svizzera (franco)	441 —	441 —
Turchia (lira T)	—	15,29
Ungheria (pengo)	—	3,85205
U.R.S.S. (rublo)	—	—
Uruguay (pesos)	—	—
Venezuela (bolivar)	—	—
Croazia (kuna)	—	38 —

Rendita 3,50 % (1906)	75,875
Id. 3,50 % (1902)	73,40
Id. 3 % lordo	52,625
Id. 5 % (1935)	93,325
Redimibile 3,50 % (1934)	72,325
Id. 5 % (1936)	94,825
Obbligazioni Venezie 3,50 %	95,70
Buoni del Tesoro novennali 4 % - scad. 15 febbraio 1943	97,325
Id. Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	97,075
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1944)	98,275
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1949)	98,675
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1950)	98,675

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 27.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3220 — Data: 16 giugno 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Modena — Intestazione: Bertelloni Luigia fu Girolamo — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4178 — Data: 25 gennaio 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bari — Intestazione: Guarini Francesco di Nicola — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4959 — Data: 28 giugno 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Brindisi —

Intestazione: Diomede Oronzo fu Santo — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4531 — Data: 22 febbraio 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Venezia — Intestazione: Simoni Sante fu Giov. Battista — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 34639 — Data: 22 gennaio 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Roma — Intestazione: Panvini Rosati Marco fu Edoardo — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 30100 — Data: 8 febbraio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Roma — Intestazione: Costa Pietro fu Federico — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale L. 5300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7694 — Data: 26 aprile 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bologna — Intestazione: Frabetti Vito fu Enrico — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale L. 2800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 11061 — Data: 12 luglio 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Campobasso — Intestazione: Banco di Roma succ. di Campobasso — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale L. 8300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 8088 — Data: 15 marzo 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Alessandria — Intestazione: Rivera Carlo fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 11035 — Data: 6 maggio 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia Tesoreria di Palermo — Intestazione: Ansidei Italo fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale L. 900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 374 — Data: 10 gennaio 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Salerno — Intestazione: Cafaro Pasquale fu Filippo — Titoli del Debito pubblico: 1 certif. P.N. 5 % — Capitale L. 6000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 178 — Data: 22 aprile 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Venezia — Intestazione: Pastori Maria di Emilio — Titoli del Debito pubblico: 1 certif. Cons. 3,50 % — Rendita L. 24,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1889 — Data: 9 gennaio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Milano — Intestazione: Banco di Roma - filiale di Milano — Titoli del Debito pubblico: 1 titolo P.N. 4,50 % — Capitale L. 1000.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 19 agosto 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(3365)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Circolare relativa alla produzione della pasticceria e dei biscotti

Ferme restando le disposizioni emanate con le circolari telegrafiche numeri 187, 210, 225 e 391 in merito alle limitazioni della produzione della pasticceria e dei biscotti, si dispone che a datare dal 20 agosto sia sospesa la fabbricazione dei biscotti ed altra pasticceria fresca, secca, di lunga conservazione, confezionati con farine leguminose. Resta consentita la vendita della produzione esistente da tale data fino al 5 settembre. I quantitativi delle farine leguminose esistenti presso i biscottifici, le industrie e i laboratori di pasticceria alla mezzanotte del 20 agosto, dovranno essere denunciate alle « SEPRAL » entro il 23 agosto.

Le « SEPRAL » comunicheranno all'« UCEFAP » entro il 25 agosto i dati provinciali di dette denuncie. L'« UCEFAP » è incaricato di provvedere all'utilizzazione di tali rimanenze. Le « SEPRAL » sorveglieranno per l'applicazione delle presenti disposizioni e forniranno assicurazione.

Il Ministro: TASSINARI

(3385)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Sostituzione del commissario liquidatore e di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa cooperativa del clero, in liquidazione, con sede in Palermo.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 15 ottobre 1937-XV con il quale fu revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa cooperativa del clero, società anonima cooperativa con sede in Palermo e l'azienda stessa fu posta in liquidazione secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del predetto Regio decreto-legge;

Veduti i propri provvedimenti in data 31 marzo 1940-XVIII e 16 ottobre 1937-XV, con i quali furono rispettivamente nominati il commissario liquidatore ed i membri del Comitato di sorveglianza della predetta azienda di credito;

Considerato che il commissario liquidatore si trova nella impossibilità di continuare ad espletare l'incarico affidatogli a causa del suo richiamo alle armi;

Dispone:

1) il dott. Francesco Paolo Scorsone di Serafino, membro del Comitato di sorveglianza della Cassa cooperativa del clero, in liquidazione, società anonima cooperativa con sede in Palermo, è nominato commissario liquidatore dell'azienda stessa in sostituzione del dott. Tommaso Mirabella - richiamato alle armi - con le attribuzioni ed i poteri contemplati dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

2) l'avv. Michelangelo Sciarrino di Filippo è nominato membro del Comitato di sorveglianza della predetta azienda di credito — con le attribuzioni ed i poteri contemplati dal R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sopra citato — in sostituzione del dott. Francesco Paolo Scorsone.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 agosto 1941-XIX

V. AZZOLINI

(3367)

Sostituzione del presidente del Monte di credito su pegno di Capua (Napoli)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il proprio provvedimento in data 2 aprile 1941-XIX, con il quale il prof. Luigi Pastore-Stocchi è stato nominato presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Capua, con sede in Capua;

Considerato che occorre provvedere a ricoprire la carica di presidente dell'anzidetto Monte, rimasta vacante a seguito delle dimissioni rassegnate dal predetto prof. Luigi Pastore-Stocchi;

Dispone:

L'avv. Mario Sementini è nominato presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Capua, con sede in Capua (Napoli), in sostituzione del prof. Luigi Pastore-Stocchi, dimissionario.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 agosto 1941-XIX

V. AZZOLINI

(3366)

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo del comune di Poggibonsi

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso per titoli, in data 24 dicembre 1940-XIX, per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe, vacante nel comune di Poggibonsi;

Visto il decreto Ministeriale, in data 10 maggio 1941-XIX, col quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Visto il testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383, nonchè il R. decreto 21 marzo 1929-VII, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati idonei al posto di segretario capo di 2ª classe del comune di Poggibonsi, nell'ordine appresso indicato:

1)	Rossetti Ermenegildo	con punti 119/150
2)	Guiot Pietro, med. arg. e br. 2 cr. g.	» 115/150
3)	Picchietti Enrico, croce m. g.	» 115/150
4)	Penasa Lino	» 115/150
5)	Rosolia Giovanni	» 114/150
6)	Bordin Emilio	» 113/150
7)	Troccoli Bernardino, med. br. v. m. cr. m. g.	» 112/150
8)	Falleni Nello	» 112/150
9)	Lippi Guido, croce m. g.	» 111/150
10)	Mignanelli Giorgetti Guido	» 111/150
11)	Trevisani Germano, ex combattente	» 109/150
12)	Ruppen Giuseppe	» 109/150
13)	Viverit Domenico, squadrista, Marcia su Roma	» 108/150
14)	Coletta Adolfo, ex comb. coniug. 4 figli	» 108/150
15)	Ricciardi Luigi Vittorio, coniug. 3 figli	» 108/150
16)	Gandolfo Pietro	» 108/150
17)	Macaluso Bartolomeo, ex comb. ufficiale compl. coniug. 2 figli	» 107/150
18)	Dosi Adolfo, ex comb. uff. compl.	» 107/150
19)	De Cesaris Enrico, ex comb. coniug. 3 f.	» 107/150
20)	Palmieri Alfonso	» 107/150
21)	Pennacchia Aurelio, uff. compl.	» 106/150
22)	Gaetani Dante	» 106/150
23)	Bitelli Camillo, croce m. g.	» 105/150
24)	Rossi Amedeo, ex comb.	» 105/150
25)	Reffo Giovanni, coniug. 3 f.	» 105/150
26)	Gitti Diamante	» 105/150
27)	Cavallaro Giovanni, invalido g.	» 104/150
28)	Russo Nazario Corradino, croce m. g.	» 104/150
29)	Marino Vincenzo, iscr. P.N.F 1°-1-1921	» 104/150
30)	Colonna Giovanni, coniug. 3 f.	» 104/150
31)	Scalera Giuseppe	» 104/150
32)	Missio Pietro, croce m g., coniug. 7 f.	» 103/150
33)	Colazzi Emilio, croce g., iscritto P.N.F. 25-11-1920	» 103/150
34)	Messina Francesco, iscr. P.N.F. 20-7-1921	» 103/150
35)	Fangani Giovanni, iscr. P.N.F. 1°-1-1922	» 103/150
36)	Tassinari Giuseppe, ex comb., coniug. 2 f.	» 103/150
37)	Delli Ponti Vito, uff. compl.	» 103/150
38)	Roccella Davide, coniug 1 f.	» 103/150
39)	Montagna Antonino	» 103/150
40)	Russo Giovanni, inval. g., uff. compl., coniug. 5 f.	» 102/150
41)	Conte Luigi, inval. g., uff. compl., coniugato 2 f.	» 102/150
42)	Gallo Rosario, uff. compl.	» 102/150
43)	Minisci Francesco	» 102/150
44)	Lombardi Raffaello, inv. g., cr. m. g.	» 101/150
45)	De Gaetano Angelo, orfano g.	» 101/150
46)	Visconti Lorenzo, ferito g., croce m. g.	» 101/150
47)	Majoli Giuseppe, croce m. g.	» 101/150
48)	Perta Angelo, iscr. P.N.F. 14-3-1922	» 101/150
49)	Sgrò Pietro	con punti 101/150
50)	Caputo Luigi, med. arg. v. m., fer. g., cr. m. g.	» 100/150
51)	Brustolin Giuseppe, socio U. F. F. N., ex comb.	» 100/150
52)	Vici Luigi, croce m. g.	» 100/150
53)	Folchitto Ruggero, ex comb., iscr. P.N.F. 17-7-1922	» 100/150
54)	Di Capua Michele, iscr. P.N.F. 28-8-1921	» 100/150
55)	Straticò Raffaele, coniug. 3 f., n. 1896	» 100/150
56)	Gollin Renzo, coniug. 3 f., n. 1900	» 100/150
57)	Polazzi Tito	» 100/150

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia e nel Foglio annunzi legali della provincia di Siena per gli ulteriori effetti di legge.

Roma, addì 14 agosto 1941-XIX

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(3296)

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo del comune di Cavarzere

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso per titoli, in data 24 dicembre 1940-XIX, per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe, vacante nel comune di Cavarzere;

Visto il decreto Ministeriale, in data 10 maggio 1941-XIX, col quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Visto il testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383, nonchè il R. decreto 21 marzo 1929-VII, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati idonei al posto di segretario capo di 2ª classe del comune di Cavarzere, nell'ordine appresso indicato:

1)	Rossetti Ermenegildo	con punti 119/150
2)	Guiot Pietro	» 115/150
3)	Bordin Emilio	» 113/150
4)	Falleni Nello	» 112/150
5)	Vannuzzi Giovanni, coniug. 1 f., nato 1881	» 111/150
6)	Mignanelli Giorgetti Guido, coniug. 1 f., nato 1887	» 111/150
7)	Trevisani Germano, squadrista	» 109/150
8)	Ruppen Giuseppe	» 109/150
9)	Viverit Domenico, squadrista, brev. Marcia su Roma	» 108/150
10)	Rossi Amedeo	» 108/150
11)	De Cesaris Enrico, ex combattente	» 107/150
12)	Palmieri Alfonso	» 107/150
13)	Fontanazza Alberto, ex comb., iscr. P.N.F. 12 ottobre 1922	» 106/150
14)	Pennacchia Aurelio, ufficiale complem.	» 106/150
15)	Tortiello Ugo, coniug. con 2 f., nato settembre 1900	» 106/150
16)	Gaetani Dante, coniug. con 2 f., nato dicembre 1900	» 106/150
17)	Zapponi Agostino, cr. m. g., iscr. P.N.F. 19 giugno 1922	» 105/150
18)	Bitelli Camillo, croce merito guerra	» 105/150
19)	Reffo Giovanni	» 105/150
20)	Cavallaro Giovanni, invalido di guerra, croce m. g.	» 104/150
21)	Colonna Giovanni, coniug. con 3 figli	» 104/150
22)	Scalera Giuseppe, coniug. con 2 figli	» 104/150
23)	Baraldi Dario, orfano di guerra	» 103/150
24)	Missio Pietro Parisio, croce m. g., socio diritto U. F. F. N.	» 103/150
25)	Cojazzi Emilio, croce g., iscr. P.N.F. 1920	» 103/150
26)	Fangani Giovanni, iscr. P.N.F. 1° gennaio 1922, coniugato con 6 figli	» 103/150
27)	Messina Francesco, iscr. P.N.F. 1921, coniug. con 4 figli	» 103/150
28)	Tassinari Giuseppe, ex combattente, coniugato con 2 figli	» 103/150
29)	Roccella Davide	» 103/150

30) Russo Giovanni, inval. g., ufficiale compl., coniugato con 5 figli . . . . con punti 102/150
31) Conte Luigi, inval. g., ufficiale compl., coniugato con 2 figli . . . . » 102/150
32) Gallo Rosario, ufficiale compl., coniugato con 2 figli . . . . » 102/150
33) Napolino Francesco, ufficiale compl., coniugato con 1 figlio . . . . » 102/150
34) Minisci Francesco . . . . » 102/150
35) Lombardi Raffaello, invalido di g., croce m. g., iscr. P.N.F. 20 ottobre 1922 . . . » 101/150
36) Perta Angelo, iscr. P.N.F. 14 marzo 1922 . » 101/150
37) Sgro Pietro . . . . » 101/150
38) Caputo Luigi, med. arg. v. m., ferito di guerra, croce m. g. . . . . » 100/150
39) Brustolin Giuseppe, socio diritto U.F.F.N. » 100/150
40) Gollin Renzo, coniugato con tre figli . . » 100/150
41) Paoletti Luigi, coniugato . . . . » 100/150

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Venezia, per gli ulteriori effetti di legge.

Roma, addì 14 agosto 1941-XIX

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(3297)

MINISTERO PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE

Graduatoria generale del concorso a sette posti di ispettore aggiunto in prova nel ruolo del personale di gruppo B dell'Amministrazione centrale.

IL MINISTRO PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;
Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, concernente la graduatoria dei titoli preferenziali per le ammissioni ai pubblici impieghi e successive variazioni;
Visto il proprio decreto in data 31 dicembre 1940-XIX, con il quale è stato indetto un concorso per esami a sette posti di ispettore aggiunto in prova nel ruolo del personale di gruppo B dell'Amministrazione centrale;
Vista la graduatoria generale di merito del concorso formata dalla Commissione giudicatrice, nominata con decreto Ministeriale 21 gennaio 1941-XIX;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale di merito del concorso per esami a sette posti di ispettore aggiunto in prova nel ruolo del personale di gruppo B dell'Amministrazione centrale, indetto con decreto Ministeriale 31 dicembre 1940-XIX:

1. Petrassi Piero . . . . con punti 19 su 20
2. Ansini Serafino . . . . » 18,16 »
3. Marino Raffaele . . . . » 17,33 »
4. Pintori Salvatore . . . . » 17,16 »
5. Dejana Bruno . . . . » 17,08 »
6. Vitter Ivo . . . . » 17 — »
7. Cirinnà Salvatore . . . . » 16,75 »
8. Belisari Dante . . . . » 16,66 »
9. Panfili Marcello . . . . » 15,96 »
10. Carlino Raffaele . . . . » 15,83 »
11. Cannatà Domenico, nato nel 1909 . . » 15,66 »
12. Martella Aldo, nato nel 1914 . . . . » 15,66 »
13. Mistretta Giuseppe . . . . » 15,50 »
14. Stracchi Mario, impiegato del Ministero, uff. di complemento, nato nel 1913 . » 15 — »
15. Vertibile Carmine, avventizio del Ministero, nato nel 1914 . . . . » 15 — »
16. Chiariello Alfredo . . . . » 15 — »
17. Carducci Dante . . . . » 14,66 »
18. D'Attoma Michele . . . . con punti 14,65 su 20
19. Pesarini Riccardo . . . . » 14,60 »
20. Viarisio Giovanni . . . . » 14,50 »
21. Amoroso Riziero Ludovico . . . . . » 14,25 »
22. Del Vecchio Italo . . . . » 13,83 »

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto nell'ordine seguente i candidati:

1. Petrassi Piero
2. Ansini Serafino
3. Marino Raffaele
4. Pintori Salvatore
5. Dejana Bruno
6. Vitter Ivo
7. Cirinnà Salvatore

Art. 3.

Sono dichiarati idonei, nell'ordine seguente, i candidati:

1. Belisari Dante
2. Panfili Marcello
3. Carlino Raffaele
4. Cannatà Domenico
5. Martella Aldo
6. Mistretta Giuseppe
7. Stracchi Mario
8. Vertibile Carmine
9. Chiariello Alfredo
10. Carducci Dante
11. D'Attoma Michele
12. Pesarini Riccardo
13. Viarisio Giovanni
14. Amoroso Riziero Ludovico
15. Del Vecchio Italo

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 luglio 1941-XIX

Il Ministro: RICCARDI

(3316)

Graduatoria generale del concorso a 17 posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno del Ministero

IL MINISTRO PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, e successive modificazioni;
Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, e successive estensioni nel R. decreto 3 gennaio 1926-IV, n. 48, nel R. decreto-legge 30 ottobre 1924-III, n. 1842, nelle leggi del 26 luglio 1929-VII, n. 1397, 12 giugno 1931-IX, n. 777, nei Regi decreti-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111, 2 giugno 1936-XIV, n. 1172, 21 ottobre 1937-XV, n. 2179;
Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542;
Visto il decreto Ministeriale 31 dicembre 1940-XIX, registrato alla Corte dei conti il 16 gennaio 1941-XIX, registro n. 4 Scambi e Valute, foglio n. 7, col quale è stato indetto il concorso per titoli e per esami a n. 17 posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno del Ministero;
Visto il decreto Ministeriale 21 gennaio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 27 febbraio seguente, registro n. 4, foglio n. 73, col quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del predetto concorso;
Visto il decreto Ministeriale 21 aprile 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 4 maggio seguente, registro n. 4, foglio n. 180, col quale è stata modificata la Commissione giudicatrice medesima;
Viste le domande dei candidati e la graduatoria generale di merito formata dalla Commissione giudicatrice;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale di merito del concorso per titoli e per esami a n. 17 posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno del Ministero, indetto con decreto Ministeriale 31 dicembre 1940-XIX:

1. Gatto Garibaldi . . . . con punti 23,767 su 30
2. Lezza Carmine, coniugato . . . . . » 22,767 »
3. Belardi Alberto . . . . » 22,584 »
4. Perrotti Giovanni, coniugato . . . . » 22,434 »
5. Spica Giovanni, coniugato . . . . . » 22,267 »
6. Barbaro Lorenzo, coniugato, ex comb. » 22,200 »
7. Ronchetti Francesco . . . . » 21,900 »
8. Barone Felice, coniugato, ex comb. . » 21,834 »
9. De Monte Luigi, coniugato . . . . » 21,667 »
10. Fazio Carmelo . . . . » 21,584 »

11. Mezzaroma Mario . . . . con punti 21,167 su 30
12. Brustolin Antonio, coniugato . . . . » 21,150 »
13. Bianchi Secondo . . . . » 20,967 »
14. Fabbrini Cesare, ex combattente . . » 20,767 »
15. Roma Paolo, coniugato . . . . . . » 20,750 »
16. Boni Giulio, coniugato . . . . . . » 20,250 »
17. Rotunno Catello, coniugato . . . . » 20,167 »
18. Silvi Pasquale, coniugato . . . . . » 20 — »
19. Bartiromo Ciro . . . . » 19,667 »
20. Latella Francesco, coniugato . . . . » 19,100 »
21. Mattei Adriano . . . . » 19 — »
22. Mazzolini Gino, coniugato . . . . . » 18,600 »
23. Ciacci Alfredo, orfano di guerra . . » 18,550 »
24. D'Amico Salvatore . . . . » 18 — »

Art. 2.

In applicazione delle vigenti norme per l'assegnazione dei posti agli idonei sono dichiarati vincitori del concorso nell'ordine seguente i candidati:

1. Gatto Garibaldi
2. Lezza Carmine
3. Belardi Alberto
4. Perrotti Giovanni
5. Spica Giovanni
6. Barbaró Lorenzo
7. Ronchetti Francesco
8. Barone Felice
9. De Monte Luigi
10. Fazio Carmelo
11. Mezzaroma Mario
12. Brustolin Antonio
13. Bianchi Secondo
14. Fabbrini Cesare
15. Roma Paolo
16. Boni Giulio
17. Ciacci Alfredo (orf. guerra)

Art. 3.

Sono dichiarati idonei nell'ordine seguente i candidati:

1. Rotunno Catello
2. Silvi Pasquale
3. Bartiromo Ciro
4. Latella Francesco
5. Mattei Adriano
6. Mazzolini Gino
7. D'Amico Salvatore

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 luglio 1941-XIX

Il Ministro: RICCARDI

(3317)

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario delle prove scritte dei concorsi a 235 posti di volontario di gruppo B nell'Amministrazione delle tasse e imposte indirette sugli affari; a 37 posti di alunno d'ordine in prova nel personale sussidiario degli Uffici del registro, ed a 25 posti di alunno d'ordine in prova nel personale sussidiario delle Conservatorie delle ipoteche.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i decreti Ministeriali in data 5 maggio 1941-XIX, con i quali sono stati indetti i concorsi per esami rispettivamente a 235 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, a 37 posti di alunno d'ordine in prova nel personale sussidiario degli Uffici del registro ed a 25 posti di alunno d'ordine in prova nel personale sussidiario delle Conservatorie delle ipoteche;

Vista la riserva contenuta nell'art. 9 di detti decreti circa la fissazione dei giorni in cui dovranno svolgersi le prove scritte degli esami;

Decreta:

Le prove scritte degli esami di concorso a 235 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari avranno luogo nelle sedi indicate dal bando di concorso nei giorni 5, 6 e 7 novembre 1941-XIX; quelle a 37 posti di alunno d'ordine in prova nel personale sussidiario degli Uffici del registro nei giorni 11 e 12, e quelle a 25 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale sussidiario delle Conservatorie delle ipoteche nei giorni 13 e 14 dello stesso mese di novembre e nelle sedi predette.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 25 giugno 1941-XIX

p. *Il Ministro*: LISSIA

(3368)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.